

LA LETTERA DI DON PAOLO

LA LITURGIA? È "AFFARE" DI TUTTI...



Celebrare una bella Messa non è una responsabilità solo del parroco, ma dell'intera comunità. Perciò fatevi avanti: servono lettori, coristi, organisti, fioristi. Perché i fedeli non sono estranei o muti spettatori, ma protagonisti

Carissimi sanfelicini, si avvicina la festa del 40° di consacrazione della nostra chiesa parrocchiale, 9 giugno 1976, e da poco ci è stato comunicato che il 13 dicembre ci sarà la visita decanale del nostro vescovo. Mi sembra perciò giusto riflettere e fare il punto della situazione anche su qualcuna delle "nostre" cose, cioè di cose squisitamente di Chiesa, anche se hanno un risvolto sociale non indifferente. Mi sembra doveroso nei confronti di coloro che ci hanno preceduto e hanno contribuito a costruire la nostra comunità e nei confronti del vescovo che vorrà sapere cosa stiamo vivendo.

In queste righe vorrei fare qualche considerazione sulla realtà liturgica. La Pasqua che abbiamo appena celebrato, infatti, è stata vissuta, da questo punto di vista, con molta fatica. Se da una parte abbiamo avuto dei segni molto belli, come ad esempio un folto gruppo di chierichetti simpatici e, come si dice, sul pezzo, da un'altra sono venuti a mancare l'apporto e il sostegno di un vero coro e dell'accompagnamento dell'organo, anche se abbiamo avuto delle volontarie che si sono "immolate per la causa" e che qui ringrazio.

Il positivo di questa situazione, di questa fatica celebrativa, sta nell'aver messo in evidenza che il celebrare non è questione che riguarda solo ed esclusivamente il prete, ma è responsabilità di tutti i fedeli, certo ognuno per la propria parte. Il prete fa la sua, ma questa parte non comprende anche quella del lettore, cantore, organista, chierichetto, fiorista, sacrestano, ecc. **La celebrazione liturgica è una sinfonia scritta per una orchestra e quindi va eseguita da più artisti che sono in comunione.** Dice la Sacrosanctum Concilium, il documento del Concilio Vaticano II sulla liturgia: «(n. 14) È ardente desiderio della madre Chiesa che tutti i fedeli vengano formati a quella piena, consapevole e attiva partecipazione alle celebrazioni liturgiche, che è richiesta dalla natura stessa della liturgia e alla quale il popolo cristiano ha diritto e dovere in forza del battesimo. A tale piena e attiva partecipazione di tutto il popolo va dedicata una specialissima cura nel quadro della riforma e della promozione della liturgia. Essa infatti è la prima e indispensabile fonte dalla quale i fedeli possono attingere il genuino spirito cristiano». E poi ancora al n. 48: «Perciò la Chiesa si preoccupa vivamente che i fedeli non assistano come estranei o muti spettatori a questo mistero di fede, ma che, comprendendolo bene nei suoi riti e nelle sue preghiere, partecipino all'azione sacra consapevolmente, piamente e attivamente; siano formati dalla parola di Dio; si nutrano alla mensa del corpo del Signore; rendano grazie a Dio; offrendo la vittima senza macchia, non soltanto per le mani del sacerdote, ma insieme con lui, imparino ad offrire se stessi, e di giorno in giorno, per la mediazione di Cristo, siano perfezionati nell'unità con Dio e tra di loro, di modo che Dio sia

IN BREVE DALLA PARROCCHIA

Maggio, mese del Rosario il mercoledì sera nei Golfi

Inizia il mese di maggio e con esso il tradizionale Rosario nei parchi il mercoledì sera alle 20.45. Appuntamento dunque il 4 maggio nel parco della Seconda strada, l'11 maggio nel parco della Prima, il 18 nel golfo dell'Ottava e infine il 25 maggio nel golfo della Settima. Se piove il Rosario verrà recitato in chiesa.

Il 20 maggio pellegrinaggio al santuario di Caravaggio

Venerdì 20 maggio le parrocchie di Segrate si ritrovano per pregare la Beata Vergine del Rosario a Caravaggio, con una breve processione seguita dalla Messa. Partenza alle 19 dalla Portineria con un bus privato, costo 8 euro. Iscrizioni in biblioteca entro il 13 maggio.

Alla festa di San Felice si ragiona sulla esortazione del Papa

Il programma completo della festa parrocchiale sarà pubblicato nel prossimo numero di "7 giorni". Qui ricordiamo due appuntamenti: l'8 giugno alla sera in Portineria il giornalista di Avvenire Luciano Moia parlerà dell'esortazione apostolica del Papa sull'amore in famiglia "Amoris Laetitia". Il giorno dopo, 9 giugno, ci sarà il pellegrinaggio giubilare parrocchiale al seminario di Sveso, con partenza nel pomeriggio, preghiera, confessione, attraversamento della Porta Santa e cena comunitaria.

Oratorio estivo, al via le iscrizioni

Tempo di iscrizioni per l'oratorio estivo, che si svolgerà nella parrocchia di Santo Stefano a Segrate centro, dal 9 giugno al 6 luglio. Le adesioni si raccolgono mercoledì 11 maggio dalle 18 alle 19 nel nostro oratorio.

finalmente tutto in tutti». Ma ecco la questione sociale. Per avere questa "orchestra" e soprattutto un coro, in particolare per le grandi feste, occorrono dei fedeli che si prestino a farne parte. Sono sicuro che molti sono attirati e vorrebbero dare il loro contributo alla bellezza della liturgia e soprattutto alla lode del loro Signore. Ma questo, ho notato, si scontra con l'ormai generale abitudine, certamente non solo sanfelicina, a scappare dalla propria comunità ad ogni occasione di vacanza e per molti anche ad ogni week end. Cosa che certo impedisce l'assunzione di un responsabile impegno comunitario.

Siccome le vacanze ci sono in occasione delle feste e non viceversa, non penso che il Papa, pur amato da tutti, sposterà le feste per darci la possibilità di formare un coro.

Sta ai fedeli di questa comunità decidere quale liturgia sia degna da offrire al proprio Signore.

Il mio consiglio? Fatevi avanti, senza problemi, con la disponibilità che avete, anche se non potete assicurare un impegno continuato. Anche un coro a tempo parziale è sempre meglio di ciò che ci rimarrebbe se non ci fosse: YouTube, con la sua offerta di canti già confezionati e pronti. Sarebbe meglio di niente, ma certamente un po' triste.

don Paolo

Meno offerte dai parrocchiani, conseguenti "tagli alle uscite"

Il bilancio (di cassa) della parrocchia si chiude, per l'anno 2015, in evidente avanzo. L'attività ordinaria – che è quella che dà il reale polso della situazione – segue invece, nelle entrate, la costante negativa di questi ultimi anni: meno circa €8.000 nelle offerte "normali" dei parrocchiani, quelle cioè legate alla raccolta domenicale, alla benedizione natalizia delle famiglie, quelle date in occasione di sacramenti o alla celebrazione della S. Messa per i defunti. Offerte - ripetiamo con Papa Francesco - date non per avere il sacramento, ma in occasione della celebrazione di un sacramento. Come a dire: faccio il regalo in occasione del compleanno del festeggiato per l'affetto che mi lega a lui, non per poter partecipare alla sua festa!

Questa diminuzione delle entrate è bilanciata da una necessaria diminuzione delle uscite. Anche quest'anno abbiamo potuto usufruire, dal lato delle entrate, dei contributi comunali legati all'8% degli oneri di urbanizzazione. Contributi che sono strettamente legati a spese di intervento straordinario sull'edificio parrocchiale e non altrimenti destinabili. Sono stati eseguiti nel 2015 lavori vari all'impianto elettrico della parrocchia, al quadro elettrico del locale caldaia; è stata sostituita una pompa dell'impianto di riscaldamento; si è intervenuto per riparare alcune infiltrazioni che avevano ammalorato il salone dell'oratorio che è stato poi imbiancato; è stato sostituito un quadro elettrico ormai obsoleto; si è proceduto alla copertura dell'amianto nei box.

Speriamo di poterne usufruire anche per i prossimi anni. Abbiamo infatti alcuni lavori da svolgere non più rimandabili: il rifacimento dell'impianto elettrico dei locali della Caritas; il rifacimento della impermeabilizzazione di alcune parti dell'edificio chiesa. È allo studio la fattibilità della coibentazione di tutto l'edificio parrocchiale per il contenimento ulteriore delle spese di riscaldamento invernale e "raffreddamento" estivo!

Sostanzialmente stabili sono le cifre relative alla carità.

Il cinema inizia a dare i suoi frutti economici. Il saldo positivo serve per rientrare

dall'investimento fatto per il passaggio al digitale. Resta da ammodernare l'impianto audio.

Segnaliamo l'incasso di €78.000 da parte

del Ministero dei Beni Culturali a titolo di rimborso di passati investimenti.

Il Consiglio Affari Economici parrocchiale

ENTRATE

	2015	2014	delta	%
Offerte varie (Messe, cassette, per Funzioni, per candele e benedizioni Natalizie)	78.402	86.386	7.984	-9%
Offerte finalizzate (attività caritative, oratoriali, collette diocesane)	15.715	14.370	1.345	9%
Erogazioni liberali e varie	11.482	13.171	-1.689	-13%
	105.599	113.927	-8.328	-7%

USCITE

Retribuzioni e rimborsi spese (parroco, vicario, collaboratori, dipendenti, ritenute)	23.715	21.743	1.972	9%
Contributo diocesano e spese di culto (la voce maggiore sono le fatture per le candele)	11.331	11.816	-485	-4%
Spese generali (elettricità, riscaldamento, cancelleria, assicurazioni, manutenzioni ecc)	35.811	53.535	-17.724	-33%
Transazione col Condominio Centrale		20.000		
Attività caritative, oratorio e varie attività	8.155	10.886	-2.731	-25%
Erogazioni caritative (missioni, solidarietà, emergenze caritative, collette diocesane)	7.899	7.751	148	2%
Imposte e tasse	1.084	923	161	17%
	87.995	126.654	-38.659	-31%

RISULTATO ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

	17.604	-12.727	30.331	-238%
Entrate straordinarie (rimborsi utenze o assicurazioni)	60	4.088	-4.028	-99%
Contributi comunali L.Reg. n° 12/05	24.636	20.000	4.636	23%
Uscite per manutenzioni straordinarie	28.594	21.645	6.949	32%

RISULTATO DI GESTIONE solo parrocchia

CINEMA

Entrate	49.905
Uscite	39.155
RISULTATO DI GESTIONE CINEMA	10.750 al lordo delle imposte sul reddito!

I RAGAZZI DI TERZA MEDIA

Il pellegrinaggio di terza media a Roma: tre giorni perfetti

Come riassumere in poche righe i tre bellissimi giorni di pellegrinaggio giubilare a Roma organizzato dalle parrocchie di Segrate per i ragazzi di terza media, con partenza il lunedì dell'Angelo? Sicuramente da mamma-accompagnatrice la cosa che più mi ha colpito è vedere i nostri figli relazionarsi in modo così bello tra loro e con i meravigliosi educatori che li accompagnavano in giro per Roma, nei momenti di raccoglimento ma anche di gioco. Erano talmente affiatati con loro da far risultare noi adulti quasi "superflui". Il contatto con i ragazzi più grandi, così attenti a loro, pronti ad ascoltarli sempre, a discutere dei loro dubbi o bisogni di fede o semplicemente a pregare insieme credo che abbia lasciato in mia figlia e nei suoi amici una testimonianza ben più forte di tanti discorsi! Ho visto il suo piacere

nel rapportarsi con persone che parlavano di cose grandi con il suo linguaggio. Meravigliose la visita alle quattro Porte Sante, il cuore del nostro pellegrinaggio, un momento di grande raccoglimento declinato nella bellezza di quei quattro capolavori d'arte che sono le quattro basiliche di Roma. Grande anche l'emozione di vedere papa Francesco da vicino, vederlo fermarsi un'infinità di volte tra i suoi fedeli, sempre pronto ad una carezza o ad una parola di conforto. Un sorriso e delle parole che arrivano al cuore. Ultimo ma non ultimo l'organizzazione perfetta di don Gabriele e don Paolo, il loro aiuto nella preghiera e nei momenti di raccoglimento e riflessione personale. Insomma tre giorni perfetti!

S.M., una mamma

“Così provo a sconfiggere il cancro”

L'emozionante testimonianza della ricercatrice sanfelicina Chiara Bonini ai ragazzi del gruppo adolescenti

Il suo nome ha viaggiato in tutto il mondo, quando, all'inizio del 2016, il gruppo di ricerca da lei guidato ha pubblicato su una rivista scientifica il risultato della sua sperimentazione, che prevede l'infusione di globuli bianchi (i linfociti T), modificati geneticamente per dare ai pazienti malati di leucemia un nuovo sistema immunitario, capace di combattere la malattia. Ne sono seguiti interviste, articoli e ritratti sui più importanti giornali del pianeta. Ma Chiara Bonini (nella foto, al centro), sanfelicina della prima ora, si è presentata all'incontro con il gruppo adolescenti della parrocchia, domenica 17 aprile in oratorio, come “una di noi”. Il tema dell'incontro, introdotto dall'educatrice Marilù Mutti, era centrato sui progetti di vita, sull'entusiasmo e la passione che rendono realtà i sogni più audaci. E Chiara, vicedirettrice della Divisione di Immunologia, Trapianti e Malattie infettive del San Raffaele (è a capo di una squadra di 22 ri-

cercatori), e professore della Facoltà di Medicina dell'Università Vita-Salute San Raffaele, ha spiegato qual era il suo, di sogno. Da ragazzina, appena arrivata a San Felice, era superata il grande dolore che paralizzava il suo cuore: la perdita di una sorellina molto amata, per una forma fulminante di leucemia. Quel dolore - ma lei non lo sa dire con certezza, perché l'altra grande spinta è stata la curiosità nei confronti delle domande senza risposta, com'è appunto il senso della malattia - è stata la grande motivazione della sua vita: gli studi al liceo Machiavelli, poi la laurea in medicina, la specializzazione nelle malattie del sangue, la ricerca sulla terapia genica. I ragazzi presenti alla serata hanno ascoltato senza fiatare il racconto emozionante dell'avventura umana e professionale di Chiara (c'erano anche i due figli adolescenti e il marito, pure lui medico, don Paolo e don Saturnino) e poi l'hanno tempestata di domande sulle



sue ricerche: salveranno i malati dal cancro? In quanto tempo? Come si fa a tenere insieme un impegno grande come il suo e una famiglia serena? Che responsabilità avverte nei confronti di malati che confidano nei suoi studi per non morire? Lei non si è sottratta al confronto, schietta e semplice. Due messaggi sono rimasti ai ragazzi del Gruppo. I sogni, anche quando sembrano troppo grandi, si possono realizzare con l'impegno instancabile, il lavoro di squadra, una comune passione, una motivazione inestinguibile. Il secondo: anche se non sarai tu a vedere il traguardo finale, l'importante è che, con il tuo lavoro, abbia contribuito a fare un passo avanti. Perché l'obiettivo - sconfiggere la malattia - è più grande del successo personale.

Antonella Mariani

IL RITRATTO DEI PARROCI: DOPO DON ENRICO, ECCO IL TERZO SACERDOTE

Don Maurizio, un lustro vissuto intensamente

Arrivò nel 1993, fu coadiuvato da don Walter: nei suoi ricordi i momenti intensi di incontro con le famiglie e la formazione del Gruppo giovani

Don Maurizio Ormas è stato il terzo parroco di San Felice. Il suo incarico pastorale è durato cinque anni, dal '93 al '98. Lo incontriamo nel suo studio, a Milano, per ricordare assieme quel periodo. Don Maurizio era al suo primo impegno parrocchiale. Era stato destinato a San Felice dopo la morte di don Giampiero Somenzi, il suo predecessore. Il trait d'union tra questi due parroci fu il coadiutore, don Walter Zatta, che rimase a San Felice dal 1986 sino al 1997.

La presenza di don Walter permise a don Maurizio di continuare a svolgere l'attività prediletta, l'insegnamento nelle scuole superiori di Milano. Nei suoi ricordi l'esperienza di sanfelicina è rimasta ben impressa. Sia per i rapporti personali, sia per i problemi quotidiani di una comunità un po' diversa rispetto a quelle cittadine.

Gli incontri con le famiglie emergono come i momenti più interessanti e ricchi di quegli anni, insieme alla formazione di un gruppo giovani, le feste del quartiere, la visita pastorale del cardinal Martini nel novembre del 1995, gli articoli per questo giornale. Saltano fuori anche nomi e cognomi, soprattutto di quei parrocchiani che maggiormente hanno interagito con lui.

In quegli anni vennero fatti lavori in parrocchia; è stato allora che don Maurizio aderì all'invito della Curia ad usare l'informatica per la gestione della segreteria e soprattutto dei cinque registri relativi ai sacramenti.

Lasciata San Felice, don Maurizio, dal 1998 al 2010 è stato rettore del Civico Tempio di San Sebastiano, a Milano in via Torino. Poi il passaggio dal liceo all'attività ac-

cademica. Attualmente è docente di Magistero sociale presso la Pontificia Università Lateranense di Roma e di Teologia morale presso lo Studio teologico Sant'Antonio di Bologna. Gli impegni accademici a Roma e a Bologna gli lasciano il tempo per pensare a un nuovo saggio e seguire a Milano il Centro Culturale Milanese, l'Ucid e il Cif. Per i suoi spostamenti cittadini adopera una moto. Nell'estate scorsa una brutta caduta lo ha tenuto fermo per un paio di mesi e ha ridotto male anche la moto. Così ha dovuto cambiarla. Per il rodaggio del nuovo mezzo è uscito dalla città ed è venuto a fare un giro per San Felice. Nostalgia?

Luigi Parodi

Il ricordo di don Giampiero Somenzi

Si avvicina la festa di San Felice e in vista del 40esimo della consacrazione della chiesa pubblichiamo i ritratti dei parroci che si sono susseguiti nel quartiere. Dopo don Enrico Anzaghi (numero di marzo 2016), ora è la volta di don Maurizio Ormas. Tra l'uno e l'altro, per 10 anni alla guida della nostra comunità c'è stato don Giampiero Somenzi; arrivò nel 1983 da Santa Maria del Suffragio e restò fino al 1993, anno della sua morte a causa di una breve ma inesorabile malattia, lasciando un sincero rimpianto nei sanfelicini che ne avevano apprezzato le qualità umane e pastorali.



Sanfelicinema maggio/giugno

5*, 6, 7 e 8 maggio

Una notte con la regina

Commedia, Gran Bretagna 2015

Durata: 1 ora e 37'.

*Giovedì 5 in lingua originale

12, 13, 14 e 15 maggio

Un paese quasi perfetto

Commedia, Italia 2016

Durata: 1 ora e 32'.

19, 20, 21 e 22 maggio

Nemiche per la pelle

Commedia, Italia 2016

Durata: 1 ora e 32'.

26, 27, 28 e 29 maggio

Le confessioni

Drammatico, Italia 2016

Durata: 1 ora e 40'.

2, 3, 4 e 5 giugno

Truman

Commedia, Spagna/Argentina 2015

Durata: 1 ora e 48'.

NUMERI UTILI

SANTE MESSE

Festive 10 - 11,30 - 18,30
il sabato prefestiva 18,30
Feriali: lunedì, mercoledì e venerdì 9
martedì e giovedì 18,30
Parroco Don Paolo Zucchetti
tel. 02 7530325
Segreteria aperta dal martedì al venerdì
dalle 10 alle 12.

VIGILI URBANI

Comando Segrate 02 2693191

VIGILE DI QUARTIERE

Stefano Venerus, tel. 347.8422997

GUARDIA SAN FELICE

Portineria Centrale - tel. 02 7530074

ORARIO BIBLIOTECA

lunedì-venerdì: 10,30 - 12,30, 16- 18,30
sabato, dom. e festivi: 10,30 - 12,30
tel. 02 70300344

TAXI

Radiotaxi tel. 02 2181

CARITAS SAN FELICE

Raccolta indumenti e viveri
9 -11 dal lunedì al venerdì

FARMACIA AIROLDI

Dal lunedì al venerdì: 8,30 - 13
15,30 - 19,30 - Sabato: 9,30 - 13
Tel. 02 7530660

GLI AMICI DI BABUSONGO

Una missione in Kenya? Ecco come ci si prepara

Anche quest'anno si svolgono gli incontri con i nuovi volontari interessati all'esperienza di volontariato nella "Casa dei bambini" di Machakos, Kenya. Appuntamento in via Casati 193, ad Arcore, venerdì 6 maggio alle 21. Info e adesioni: amicidibabusongoonlus@gmail.com.

INSERZIONI

I moduli per le inserzioni si possono compilare nella sede della biblioteca nel Centro civico; gli annunci verranno pubblicati anche sul sito www.san-felice.it

■ Cerco in affitto due azioni del Malaspina Sporting Club. Chiamare 348.8866541

■ Ragazza offresi come baby-sitter, colf e dog-sitter con esperienza di due anni in questi ambiti. Cell. 347.3527467.

■ Lezioni di computer: uso di Internet - Posta elettronica - Formazione di testi (Word) e tabelle (Excel) - Creazione di CD e DVD per musica, foto e video - Uso di Skype - Antivirus. Cell. 348.8866540.

■ Sahita (Sri Lanka), anni 18, diplomata liceo linguistico, disponibile come baby sitter o per aiuto compiti tutti i giorni, massima serietà. Cell. 327.5425931. E-mail: saita@live.it

ANNUNCI CARITAS

■ La Caritas ha bisogno di olio da inserire nei pacchi viveri da offrire alle famiglie povere della zona. In più, scarseggiano le lenzuola e le scarpe da uomo, che si possono portare nella sede della Caritas, sotto il tunnel della chiesa, negli orari indicati qui a lato.

Cercano lavoro come domestici/assistenza bimbi anziani. Per referenze email: luisa.piccoli@gmail.com. Cellulare 366 27 53 898 (per favore chiamare 9-12/16-19). L'elenco completo è su www.san-felice.it.

nome	età	telefono	disponibile	paese
Evelyn	40	3278855564	Giorno	Salvador
Adelaide	29	3272150278	B.sitter OSS Patente	Italia
Lucia	56	3286030094	Giorno	Italia
Diana	43	3341529852	Giorno OSS	Ecuador
Alice	28	3273091499	Pulizie/BSitter	Italia
Juanita	54	3899960210	Fissa/Badante	Ecuador
Miluska	24	3887951519	B.sitter	Perù
Fiordaliso	50	3663016788	Giorno/Pulizie	Italia
Nina	61	3277737445	Badante Notte	Ucraina
Emma	37	3669323256	Giorno	Ecuador
Paola	51	3774197477	Giorno	Italiana
Laura	41	3429426378	Giorno	Italia
Mariana	42	3395051449	Giorno	Ecuador
Mery	53	3246170024	Giorno	Peru
Florica	31	3277914397	9 - 15	Romania
Elena	49	3200814641	Giorno/Notte	Moldavia
Liliana	35	3272566625	8.30 -18 /B.Sitter	Romania
Lisette	27	3277986267	Giorno/b.sitter	Ecuador
Isa	45	3462268154	Fissa/Badante	Perù
Alina	36	3898896586	Fissa	Romania
Oscar	27	3894513189	Fisioterapista	Bolivia
Haydee	49	3274742780	Mattino	Perù
Annamaria	48	3337389074	Giorno/Car	Perù
Anna	42	3664994193	Giorno	Italia
Grecia	21	3286365138	Giorno	Venezuela
Judith	28	3276375736	Giorno/OSS/bsitter	Perù
Donatella	23	3272033159	Mattino	Moldavia
Miguel	38	3208218394	OSS CAR Pom.	Ecuador

“Le Mille e una genialata”: lunga vita alla compagnia!

La “Compagnia dell’Anello di Mezzo” si è costruita in cinque anni una solida reputazione. Lo ha confermato l’ultimo successo, “Le Mille e una genialata”. Teatro sempre pieno, il 7 e 8 aprile, applausi sempre meritati e, sottolinea la regista Manuela Mutti, obbiettivo raggiunto. L’obbiettivo di cui parla Manu si riferisce al lavoro di preparazione dello spettacolo. E’ con quel lavoro che si realizza non solo il gradimento, il divertimento del pubblico, ma anche la crescita di un gruppo. Questi giovani non imparano soltanto a recitare, cantare, ballare. Imparano anche a interagire, cioè a creare e a sviluppare

rapporti di fiducia, di amicizia. Tutti ingredienti necessari per far funzionare lo spettacolo divertendosi e divertendo.

Lunga vita dunque a questa compagnia che contribuisce ad arricchire le iniziative della nostra parrocchia.

